



Partito Democratico
Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna



Il valore del **LIMITE**

Mirco Bagnari, consigliere della Regione Emilia-Romagna

C'è una grande paura del "limite". Il "limite" viene visto, normalmente, come "la fine" oppure come un ostacolo alla nostra libertà e all'evoluzione della nostra vita.

C'è, invece, un grande **valore del limite** che non si considera mai: senza limite si invade lo spazio e la libertà degli altri; confrontarci con il "limite" altrui ci fa prendere coscienza dei nostri limiti ma anche comprendere meglio le nostre capacità. Sul "limite" si infrange un sogno, un'onda, ma possono nascere altri sogni e colori e giochi d'acqua spettacolari.

In un'epoca che esalta la sfida fine a sé stessa - come superamento del limite - la sfida più importante è, invece, proprio la sua comprensione e accettazione: sapere mettere un limite al momento giusto e trovare la voglia

di riscoprire una dimensione collettiva e un clima di condivisione che sono i due pilastri fondamentali del vivere in comunità e dell'impegnarsi per essa.

La via per un'autonomia solidale e responsabile

La nostra Regione ha proseguito **l'impegno per ottenere una maggiore autonomia** sulla base dell'articolo 116 della Costituzione. Sembra infatti sempre più evidente che se esiste una possibilità che questo Governo riesca a concludere qualcosa sul tema delle autonomie regionali, questa sia rappresentata dal modello equilibrato proposto dalla nostra Regione. Nessuna anticamera di

indipendenza o secessione: **solo una più ampia autonomia, nel solco della Costituzione e senza chiedere un euro in più allo Stato, per raggiungere più alti standard di efficienza a vantaggio dei cittadini.**

Nello specifico l'Emilia Romagna, senza rinunciare al principio di solidarietà tra le Regioni (che è alla base dell'unità e della coesione dei territori del nostro paese), punta a ottenere maggiore autonomia legislativa e amministrativa per poter gestire direttamente e con risorse certe materie fondamentali per un'ulteriore crescita sociale ed economica, oltre che per una semplificazione delle procedure e dei meccanismi decisionali, in alcune macro aree strategiche: lavoro, istruzione tecnica e professionale, internazionalizzazione delle imprese, ricerca scientifica e tecnologica, sostegno all'innovazione, sanità, territorio e rigenerazione urbana, ambiente e infrastrutture.

A questo proposito e in quest'ottica, sono stato il promotore di un progetto di legge per destinare **risorse e dare sostegno ai Comuni** che, a seguito della soppressione di tanti **uffici dei giudici di pace**, hanno deciso di mantenerli aperti a proprie spese scegliendo di lasciare un servizio come questo vicino ai propri cittadini e alle proprie imprese (come a Faenza e a Lugo).

Economia e lavoro

L'Emilia - Romagna in questi anni è stata un autentico traino per l'Italia, per lo sviluppo e la crescita dell'occupazione, anche in momenti complicati e difficili. I dati Istat confermano che nel 2018, per la prima volta, nella nostra Regione sono stati superati i 2 milioni di occupati, con 110mila nuovi posti in tre anni (+5,7%) e il tasso di occupazione registrato è stato del 70,5% e cioè il più alto nel Paese. **Nel primo trimestre del 2019, poi, gli occupati hanno raggiunto 2 milioni e 16 mila unità con un aumento del 2,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.** Sono indicatori che sicuramente ci incoraggiano ma allo stesso tempo devono essere di stimolo per continuare a lavorare con impegno. **Insieme alla quantità occorre impegnarsi molto sulla qualità dell'occupazione.**

La dignità del lavoro

Le notizie di morti sul lavoro o di sfruttamento (vedi i rider o i casi di "caporalato", anche nella nostra Regione e nella stessa Romagna), sono la prova che non si può abbassare la guardia e che bisogna lottare per la qualità e la dignità del lavoro. Per questo mi sono impegnato insieme ai colleghi del gruppo PD sul tema della **Crisi del Mercatone Uno**, seguendola da vicino e presentando una risoluzione per chiedere che il Governo si attivi concretamente a tutela dei lavoratori e per ottenere la sospensione del pagamento dei mutui e per garantire l'anticipazione della cassa integrazione. Un impegno della Regione che, pur nella drammaticità della situazione, ha dato i primi risultati concreti.

Una vicenda che sto seguendo da vicino è anche quella dei **dipendenti Invitalia** (agenzia del Ministero dell'Economia): decine di lavoratori con competenze qualificate che, anche a causa del cosiddetto "decreto dignità", dopo aver lavorato per anni e con contratti precari alla ricostruzione post sisma in Emilia, ora rischiano il posto di lavoro. Per questo ho presentato un'interrogazione in aula per richiamare il Governo alle proprie responsabilità verso questi lavoratori e per sollecitare la Giunta a lavorare in questa direzione.

In un tempo in cui il tema della sicurezza viene spesso sbandierato per raccogliere consenso facile ho voluto portare in primo piano i disagi proprio di chi quotidianamente garantisce con il proprio lavoro la sicurezza delle persone: infatti ho presentato un'interrogazione per chiedere che vengano affrontati i problemi della **carenza di personale riguardante la Polizia penitenziaria e la Polizia di Stato** e del mancato rinnovo del loro contratto nazionale di lavoro, così come mi sono occupato con una risoluzione delle **carenze di organico dei Vigili del Fuoco** a Ravenna e nel resto della regione.

L'Emilia - Romagna, poi, diversamente dal Governo e dal Ministero dell'Interno (da cui dipendono funzionalmente sia la Polizia di Stato che i Vigili del Fuoco), ha deciso di **non applicare il ticket di Pronto Soccorso in caso di infortunio in servizio**: una misura giusta e un riconoscimento ai lavoratori di questi corpi che non possono



essere solo strumentalizzati in occasione delle campagne elettorali ma che devono essere accompagnati nello sforzo e nell'impegno che mettono ogni giorno nella tutela della sicurezza di ognuno di noi.

Insieme alle nostre imprese verso il futuro

In questi anni la Regione Emilia-Romagna, grazie a fondi propri ed europei (Por Fesr e Por Fse), ha messo in campo misure importanti per sostenere l'innovazione, la nascita di filiere e reti di imprese, la promozione dell'export, i Consorzi per l'internazionalizzazione, la partecipazione delle imprese made in Emilia-Romagna a fiere internazionali, il programma di assistenza delle start up e delle Pmi in Silicon Valley e la partecipazione a fiere con una serie di bandi e interventi collegati alla Legge regionale 14 del 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna". Un impegno che porterà ad un **investimento complessivo finale pari a 35,3 milioni di euro nel triennio 2019-2021**.

Ricerca e Innovazione

La promozione di **una rete tra mondo della ricerca e innovazione e imprese** si sta attuando anche attraverso i CLUST-ER, associazioni di soggetti pubblici e privati (centri di ricerca, imprese, enti di formazione), nati su input della Regione, che condividono competenze, strumenti e risorse per favorire il posizionamento e la competitività dei nostri sistemi produttivi più rilevanti. All'inizio di giugno è stata approvata una legge importantissima che definisce l'impegno della Regione in materia di **Big Data e Intelligenza Artificiale**, facendo così dell'Emilia-Romagna un baricentro internazionale in questo ambito e nel versante applicato come, ad esempio, in quello della Meteorologia e del Cambiamento Climatico. In questo modo si creano le condizioni per la convergenza di infrastrutture, competenze e servizi che fanno della nostra Regione, già oggi all'avanguardia su questi temi, un vero e proprio **HUB della ricerca avanzata e dell'innovazione**.

Turismo e Imprese Balneari

Un'altra parte rilevante dell'economia e dell'occupazione della nostra regione è rappresentata dal turismo. In questo ambito la Regione ha dato **via libera ai Condhotel**, formula ricettiva 'mista' che prevede nelle stesse strutture alberghiere la compresenza di camere 'classiche' e alloggi privati, con l'obiettivo di riqualificare e migliorare la qualità delle strutture ricettive, e diversificare l'offerta turistica. Resta ancora attuale, comunque, il tema, su cui ho presentato una risoluzione, dell'**incertezza legata alla direttiva Bolkestein**. Ma poiché accanto al turismo balneare è in rapida espansione il cosiddetto "turismo slow" e a basso impatto ambientale ho avanzato due risoluzioni



zioni da un lato per valorizzare proprio in chiave turistica il patrimonio costituito dai mulini storici, e dall'altro per il riconoscimento dell'itinerario cicloturistico della Via delle Terre d'Acqua lungo il percorso del Po da Saluggia (VC) a Russi (RA).

Agricoltura e Bonifica

Per la nostra terra il comparto agricolo costituisce un settore fondamentale per l'economia e rappresenta un aspetto primario della nostra identità. Per questo, mantenendo costante un confronto aperto con gli operatori e le rappresentanze del settore, ho lavorato cercando di far sì che la Regione intervenisse in aiuto degli agricoltori in tutte le occasioni in cui particolari condizioni abbiano rischiato di comprometterne il lavoro. Mi riferisco ai casi delle **gelate di febbraio e marzo 2018, al rischio siccità per le colture lungo la Ravennana**, acuito dal crollo della diga sul fiume Ronco, o ai più **recenti casi di maltempo**, su cui sono intervenuto con interrogazioni per sollecitare interventi della Regione, così come con alcune risoluzioni ho cercato di porre attenzione sulla necessità di richiamare il Governo affinché includesse anche le aziende della nostra Regione tra quelle in grado di ottenere gli aiuti del cosiddetto "decreto semplificazione". Allo stesso modo mi sono occupato di **prevenzione** firmando una risoluzione per promuovere interventi di protezione per le colture più esposte agli eventi climatici e un ordine del giorno collegato alla nuova legge regionale che disciplina gli interventi a favore di **forme collettive di garanzia nel settore agricolo**. Parallelamente mi sono battuto perché la Regione **aumentasse lo stanziamento di risorse per le imprese regionali**. Sul fronte del **contrasto al dissesto idrogeologico** invece ho presentato un'interrogazione per capire quale sarà il futuro delle opere del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale dopo l'alt del Governo al piano "Italia Sicura".

Sono stato anche relatore del Piano Faunistico venatorio 2018-2023, documento con cui la Regione ha definito le linee guida per quanto concerne le finalità e gli obiettivi di **gestione della fauna selvatica** e la **regolamentazione dell'attività venatoria**: un ambito, anche questo, che riguarda la compatibilità della presenza della fauna con le attività agricole e la minimizzazione del suo impatto sull'incidentalità stradale.

Sanità e Welfare

La nascita dell'AUSL unica romagnola, l'invecchiamento della popolazione e i minori trasferimenti statali rendono necessario un lavoro di attenzione costante alla delicata fase che stanno vivendo i tre ospedali del nostro territorio. Risulta **necessaria una verifica sullo stato di avanzamento del progetto AUSL Romagna**.

Su questo tema mi sono speso con diverse interrogazioni per portare all'attenzione delle Giunta i troppi **disagi** che purtroppo ancora vive il personale della nostra AUSL. In particolare, ho chiesto risposte sulle procedure di selezione e assunzione del personale di Medicina Interna e d'Urgenza degli ospedali della provincia, sull'avanzamento del sistema delle case della salute e sulle opportunità legate all'ingresso dell'Università negli ospedali romagnoli. Inoltre, con i colleghi del gruppo PD, ci siamo battuti perché in un sistema sanitario regionale integrato con il privato **sia la parte pubblica a governarne e controllarne i processi**, per esempio sul tema del riconoscimento degli istituti privati di ricerca, ma facendo anche attenzione alle condizioni dei **lavoratori della sanità privata**.

Tra i risultati invece più positivi cito soprattutto l'**abolizione del superticket** per i redditi fino a 100mila euro (portando così risparmi per 22 milioni di euro l'anno per i cittadini), l'approvazione di una risoluzione per **inserire l'agopuntura tra i trattamenti erogati a carico del fondo sanitario regionale per i malati di fibromialgia** e l'approvazione della nuova **legge regionale sulla prevenzione** sulla quale ho lavorato in particolar modo sui temi della centralità di un'alimentazione sana, dell'attività motoria, della diffusione di defibrillatori semiautomatici e di efficaci programmi di contrasto alle dipendenze.

Sul fronte del welfare invece ritengo grave la scelta iniziale del Governo di raddoppiare l'IRES sulle ONLUS mentre molto positive e importanti le scelte della Re-

gione di **rafforzare il fondo per la non autosufficienza** e di intervenire per l'**abbattimento delle rette dei centri estivi** per l'infanzia: aiuti concreti a sostegno delle famiglie in difficoltà e che lavorano.

Trasporti e mobilità sostenibile

Per tantissimi pendolari, studenti e lavoratori, ogni giorno, la qualità della vita si misura anche sulla qualità degli spostamenti e delle nostre infrastrutture.

Quello della **mobilità ferroviaria** resta un tema capitale per il nostro territorio e anche in questo anno ho continuato ad incalzare la Regione portando alla sua attenzione tutti i (purtroppo) non rari, disservizi che i viaggiatori sono costretti a subire quotidianamente. In particolare, con un'interrogazione in aula a risposta immediata ho riproposto alla Giunta il tema dei gravi disagi subiti da centinaia di pendolari, soprattutto in Romagna, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi orari. Problema questo che ho seguito al fianco di tanti Sindaci della nostra provincia ma che, ad oggi, ha trovato solo parziale soluzione. Con una risoluzione poi ho cercato di battermi per la **riapertura delle biglietterie** in tante stazioni della nostra Regione (in particolare quella di Lugo). Infine, restando sul trasporto pubblico, una delle più importanti novità è stata l'entrata in vigore dell'**integrazione tariffaria su treni e bus**: infatti da settembre 2018 per pendolari, lavoratori, studenti dotati di abbonamento ferroviario, viaggiare in autobus è gratis nelle principali città della Regione.

Passando alle infrastrutture stradali invece, ho proposto un emendamento al **PRIT** affinché nella prossima programmazione regionale sia prevista la necessaria **variante alla SS 16 di Mezzano** (oltre a quelle di Fosso Ghiaia e del tratto tra Argenta ed Alfonsine, attualmente già previste) per rendere sicura la vita di queste comunità e di chi percorre questa strada.

